

Gli interrogativi posti dall'attuale realtà giuridica non possono essere analizzati senza una solida consapevolezza culturale, una rilettura e, talora, una riscoperta di alcuni «classici» del diritto civile italiano del Novecento. Per il quarto Convegno sul tema sono state privilegiate, senza alcuna presunzione di completezza, pubblicazioni monografiche edite tra il 1940 e il 1947 in considerazione dell'autorevolezza degli autori e dell'incidenza dell'argomento prescelto sulla costruzione e sulla evoluzione del diritto vigente. In considerazione del periodo storico individuato, particolare attenzione è rivolta anche al ruolo dei giuristi nell'Assemblea Costituente. Si tratta di studi essenziali per il progresso materiale e spirituale della società e della scienza giuridica, utili a rifuggire dall'eccesso di specializzazione e dal vuoto pragmatismo o consumismo dei tempi moderni, funzionali a valorizzare l'unità (del pensiero e dell'argomentazione giuridica) nella diversità (dei problemi). La riflessione intende promuovere l'esperienza e la memoria, ma, al contempo, favorire la formazione di un giurista immerso nei problemi attuali, «custode della tradizione e garante dell'innovazione». «Se ho visto più lontano è perché stavo sulle spalle dei giganti» (Isaac Newton, Giorgio Parisi). Si tratta di studiare i Maestri non per cadere nello sterile biografismo, nella storia della storiografia o nell'erudizione fine a se stessa, ma per tentare di governare meglio l'esistente. A proposito di questa iniziativa si è detto: «non è una riesumazione di libri antichi, commemorazione di autori insigni, ma un segnale visibile di come dovrà essere impostato il futuro (...). Non si tratta solo di un "riscoprire" il passato, ma di farlo emergere per l'intensità del suo pensiero, pur negli opposti e a volte accesi contrasti, modalità, e del metodo per disegnare la strada che si deve percorrere: questa è la "cultura"» (Francesco Benatti). «Non basta leggere, occorre rileggere i libri rilevanti (...) nella storia del diritto civile» (Natalino Irti).

Rileggere i «classici» del diritto civile italiano (1947-1950)

Facoltà di Giurisprudenza, Aula Magna Falcone e Borsellino
Piazzale Aldo Moro n. 5, Roma

21 maggio 2026, ore 14.30

22 maggio 2026, ore 9.00

Saluti

Antonella POLIMENI, Rettrice Sapienza Università di Roma
Luisa AVITABILE, Preside Facoltà di Giurisprudenza
Mirzia BIANCA, Direttore Dipartimento di Scienze Giuridiche
Mattia CRESPI, Direttore Scuola Superiore di Studi Avanzati
Natalino IRTI, Presidente Fondazione Istituto Irti per gli Studi Giuridici
Pietro PERLINGIERI, Presidente Società Italiana Studiosi Diritto Civile
Giovanni PERLINGIERI, Presidente Associazione Dottorati di Diritto privato

Presidente

Riccardo LORENZETTI, Università di Buenos Aires

Andrea MORA, Università di Modena e Reggio Emilia
Luigi Mengoni e la divisione testamentaria
Marcello D'AMBROSIO, Università di Salerno
Ugo Natoli e l'amministrazione dei beni ereditari
Pasquale LAGHI, Università della Calabria
Lycia Contursi Lisi e l'esecutore testamentario
Andrea ZOPPINI, Università di Roma Tre
Pietro Rescigno. Incapacità naturale e adempimento
Raffaele CATERINA, Università di Torino
Alfredo Fedele. Possesso ed esercizio del diritto
Francesco GAMBINO, Università di Macerata
Angelo Falzea. L'offerta reale e la liberazione coattiva del debitore

Presiede

Aldo CHECCHINI, Università di Padova

Alessia FACHECHI, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Luigi Cariota Ferrara e il negozio giuridico nel diritto privato italiano
Umberto STEFINI, Università di Pavia
Franco Carresi e la cessione del contratto
Valerio DONATO, Università di Catanzaro Magna Graecia
Enrico Enrietti e il contratto per persona da nominare
Marco ANGELONE, Università di Chieti-Pescara
Rodolfo Sacco e la buona fede nella teoria dei fatti giuridici di diritto privato
Emanuela NAVARRETTA, Università di Pisa
Ugo Natoli e il conflitto dei diritti
Angelo CHIANALE, Università di Torino
Renato Corrado e la pubblicità nel diritto privato
Pietro VIRGADAMO, Università Lumsa
Ulrico Mori Checcucci e gli usi normativi come fattispecie

Considerazioni conclusive

Raffaella MESSINETTI, Sapienza Università di Roma

Il convegno costituisce attività formativa opzionale della *Scuola di Specializzazione in Diritto civile* dell'Università di Camerino; è accreditato presso l'*Ordine degli Avvocati di Roma* con il riconoscimento di otto (8) crediti formativi; è in corso di accreditamento presso il *Consiglio Nazionale del Notariato*.

In occasione del Convegno sarà conferito:

Premio alla Carriera Fondazione Istituto Irti per gli Studi Giuridici
Premio "migliori tesi di dottorato" 2025/2026 dell'Associazione Dottorati Diritto Privato

Per la registrazione al convegno: [CLICCA QUI](#)